

## **NOI, PEDONALIZZATI DELLA ZONA U E DINTORNI**

Noi, abitanti della zona universitaria e dintorni scopriamo in questi giorni, spesso solo per caso, che con l'entrata in vigore dal 15 maggio della fase 1 del piano di cosiddetta ciclopedonalizzazione della zona Università (zona U) vedremo drasticamente ridotte le nostre possibilità di parcheggio gratuito.

I residenti/domiciliati della zona U potranno parcheggiare gratuitamente solo entro il piccolo perimetro della zona U, un fazzoletto di terra composto da 12 stradine, gran parte delle quali costituite da vicoli che per dimensioni non offrono alcuna possibilità per la sosta delle auto, mentre saranno sfrattati dalla sosta gratuita in via Irnerio, Via Belmeloro, Via Selmi, Via San Giacomo, Via San Vitale, e tante altre. Il fatto che le automobili parcheggiate in questi budelli fatiscenti rischino di diventare pisciatoi per balordi o di essere danneggiate da altri veicoli in transito o in manovra è poi un dettaglio, se si considera che questi vicoli stretti, bui e maleodoranti sono afflitti da anni da ben noti problemi di sicurezza mai risolti.

Al taglio dei parcheggi si aggiunge per gli abitanti della zona U una vera e propria disparità di trattamento attuata nei loro confronti rispetto agli altri cittadini di Bologna. Gli abitanti della zona U, infatti, contrariamente a quanto avviene per **tutti** gli altri Bolognesi, non potranno farsi venire a prendere o accompagnare da auto di amici/parenti neanche nelle ore serali, a meno che non venga richiesto uno speciale permesso, graziosamente assegnato dall'amministrazione comunale, dopo lunghe battaglie, nel numero di 15 permessi al mese per nucleo familiare, previa comunicazione della targa dell'accompagnatore. Cosa questa che costituisce non solo una pesante discriminazione, ma anche un'evidente violazione della privacy.

I residenti delle aree limitrofe alla zona U non hanno prospettive migliori, dal momento che il taglio dei parcheggi per la sosta dei residenti si abatterà come una scure anche su di loro, accompagnato dal completo divieto di transito e sosta nella zona U. Proprio all'esterno della zona U in Via Zamboni, Via San Giacomo, Via Belmeloro, infatti, molti posti auto verranno eliminati e trasformati in aree di sosta ad "alta rotazione" riservate ai residenti solo la notte e dedicate di giorno ai motorini. In realtà le esigenze di parcheggio degli abitanti non potranno essere risolte da questo palliativo in quanto, e lo ricordiamo al Comune, al giorno d'oggi gli orari di lavoro hanno orari sempre più variabili (turnisti) e non si può partire dal presupposto che l'orario di lavoro sia per tutti 8,30-18,30. Per compensare l'evidente carenza di parcheggi riservati alla sosta gratuita, agli abitanti delle aree limitrofe alla zona U è stato concesso il contrassegno per poter parcheggiare nei settori adiacenti, e dunque saranno obbligati a spingersi sempre più lontano da casa per cercare un parcheggio non a pagamento.

Ancora più sconcertante la situazione delle già pedonalizzate vie delle Moline e via del Borgo, dove gli abitanti potranno parcheggiare solo all'interno delle loro vie e non avranno neppure diritto al contrassegno per la sosta gratuita nei settori adiacenti. Questo con la motivazione che le strade sono riservate ai residenti grazie ai fittoni mobili, tuttavia troppo spesso abbassati senza controlli effettivi. Anche qui al danno si aggiunge la beffa, visto che nell'area effettivamente pedonalizzata si sarà anche ridotto l'inquinamento atmosferico, ma quello acustico, soprattutto notturno, è salito alle stelle.

E' chiaro che questo provvedimento nella pratica penalizza in particolar modo chi essendo di ceto modesto è privo dei mezzi economici per acquistare o affittare uno dei rarissimi posti auto disponibili in zona. Va da sé che i proprietari, a fronte delle difficoltà poste dal nuovo piano di cosiddetta ciclopedonalizzazione, in questa situazione avranno anche la beffa di vedere svalutato il valore del proprio immobile.

Ci si chiede come mai il comune abbia pensato di infliggere questo trattamento a residenti che, come tutti gli altri abitanti di Bologna, pagano l'ICI e le imposte comunali senza però avere nessuna ricaduta positiva sul territorio.

Nonostante le vivaci polemiche di questi anni nessuna comunicazione chiara in merito a questa drastica riduzione delle aree di parcheggio gratuite per i residenti è mai stata data dall'amministrazione comunale, anzi, il Comune ha cercato fino all'ultimo di non far trasparire la cosa mediante comunicazioni ambigue. Nessun cenno su questa riduzione di parcheggi nelle

lettere inviate ai residenti dall'assessore Zamboni e dal presidente di Quartiere Adagio e nemmeno nel pieghevole "24 ore di grande respiro" distribuito dal Comune. Gli abitanti apprendono i dettagli solo al momento del cambio del contrassegno all'Urban Center, ma solo se hanno cura di chiederlo. **Molti abitanti sono ancora ignari di quali limitazioni al parcheggio comporterà il nuovo provvedimento di cosiddetta ciclopederalizzazione.**

In definitiva più che ad un piano di ciclo-pederalizzazione, visto che alla zona U potranno accedere tutti gli autorizzati della ZTL, clienti di hotel, autorimesse, ecc..., con veicoli fino a 8 tonnellate (un'automobile ne pesa in media 1,5), pare di trovarsi di fronte ad un vero e proprio provvedimento di limitazione al traffico e alla sosta – in una zona tra l'altro già ZTL – che taglia in due il quartiere e riduce e frammenta le disponibilità di sosta gratuita per gli abitanti, aumentando la pressione per la ricerca di un parcheggio anche nei settori adiacenti.

Ci si chiede dunque quale sia lo scopo ultimo di un progetto che a parole intende ridurre l'inquinamento, ma che nella pratica obbliga gli abitanti fuori e dentro zona U a compiere lunghi giri tortuosi per recarsi alle abitazioni o alla ricerca di parcheggio incrementando proprio quel traffico che il provvedimento vorrebbe ridurre. In compenso, non è un timore infondato che la completa chiusura durante le ore serali contribuirà a far aumentare le sacche di degrado e l'inquinamento acustico.

Con un po' di malizia sorge il sospetto che il vero scopo del progetto non sia quello della riduzione del traffico e dell'inquinamento, che in teoria dovrebbe essere perseguito disincentivando *tout court* l'uso di motorini e automobili, ma quello di sottrarre spazi di sosta gratuita ai residenti per evitare che questi possano occupare se non a pagamento i ricercati e redditizi (per il Comune) parcheggi della zona universitaria.

Se veramente fosse stata intenzione del Comune ciclopederalizzare l'area in vista di una riduzione dell'inquinamento, sarebbe stato meglio favorire il parcheggio per i residenti vicino alle abitazioni, disincentivando in questo modo il parcheggio di auto e moto dei frequentatori occasionali e non residenti, visto che, come afferma il Comune, la zona è ben servita dai mezzi pubblici. Con questo progetto, invece, si rendono disponibili intorno alla zona U ampie zone di parcheggio a pagamento per i frequentatori non residenti e l'uso di auto e motorini per accedere al perimetro della zona universitaria verrà paradossalmente incentivato.

In conclusione e in considerazione delle innumerevoli proteste già suscitate da questo progetto, pare veramente che il Comune, sordo ad ogni protesta di commercianti e residenti, voglia fare della zona universitaria non un quartiere sereno e vivibile, ma un paese di bengodi durante la notte e una lucrosa fonte di reddito durante il giorno.

Con buona pace degli abitanti e lautissimi guadagni per il Comune.

*Gli abitanti di Via Acri, Via Belle Arti, Via Belmeloro, Via De Rolandis, Via Del Borgo di San Pietro, Via Petroni, Via Sant'Apollonia (in ordine alfabetico):*

*Armaroli Angela, Bernardi Franco, Bernardi Maurizio, Bolognesi Andrea, Brandimarti Renato, Chiappelli Martina, Corticelli Daniele, Donati Virgilio, Flamigni Claudio, Lorenzini Liliana, Marulli Simona, Mercenaro Luca, Migani Sabrina, Neri Cecilia, Paglianti Francesco Novello, Presti Rosanna, Sammartini Antonella, Steni Barbara, Ugolini Sauro, Vinci Lucia, Zappalà Annamaria, Zappalà Lamberto*